

# Il bosco che cresce.



**Vivere le difficoltà, dandosi la possibilità di essere risorsa per sé e per gli altri.**

Programmazione settembre 2010 – aprile 2011.

Il **Consultorio Familiare C. Scarpellini** insieme al gruppo **Adesso alzati. Volontari per il Consultorio** propone una serie d'incontri dove ci si può confrontare a partire da alcune testimonianze di persone che sono passate attraverso la prova e la difficoltà. Persone semplici e al tempo stesso speciali, che non hanno voluto arrendersi al dolore e che nel silenzio cercano il senso, al loro e al nostro vivere.

Il bosco che cresce sta a significare la forza e lo splendore delle piccole cose, delle relazioni, della solidarietà, della fratellanza, ... Movimenti lenti a volte quasi impercettibili, ma densi e carichi della straordinaria e incontenibile forza dell'amore. La partecipazione agli incontri è aperta fino ad esaurimento disponibilità ed è gratuita.



**martedì 14 settembre 2010 ore 20.45**

**Rincorrere la vita. Mio figlio, l'incidente e la voglia di farcela insieme.**

Un incidente stradale, il coma e poi... Un papà e una mamma che non si sono arresi e dopo il risveglio del figlio dallo stato vegetativo hanno continuato ad occuparsi di quanti sono vittime di traumi cranici e GCLA (ictus, infarti, aneurismi, ecc.).

Portano la loro testimonianza: **Stefano papà di Samuel e Marina mamma di Michele.**



**martedì 5 ottobre 2010 ore 20.45**

**Mai più come prima. La morte di nostro figlio ci ha rigirati come un calzino.**

È possibile vivere la vita continuando a progettare dopo avere perso un figlio? Quale risposta all'immensa sofferenza? Quale senso può avere un così grande dolore? Come reimpostare la quotidianità, la vita familiare e sociale, le relazioni interpersonali? L'incontro porta l'esperienza di alcuni genitori che cercando di "stare" dentro la propria esperienza, per quanto dolorosissima e faticosissima, senza scappare o rimuovere l'accaduto e anche, per quanto possibile, senza giudizi o sentenze affrettate, per lasciare emergere, gradualmente, giorno dopo giorno, dal profondo, proprio attraverso i numerosi perché che affiorano, le verità esistenziali nascoste in ogni uomo.

Portano la loro testimonianza: la **mamma di Kristel** e alcuni membri dell'**Associazione Figli in Cielo.**



**martedì 2 novembre 2010 ore 20.45**

**Questione di volontà e di fraternità. Dall'alcol alla solidarietà che libera.**

*"Quale libertà? Non solo la libertà di scegliere tra alcol e astinenza, ma la libertà di condurre la propria vita".*

P. Fouquet.

Portano la loro testimonianza: **Ettore, Luca e Sara.**



**martedì 30 novembre 2010 ore 20.45**

**La malattia di mio padre mi ha spiazzata ma non annientata. Al fianco dell'Alzheimer con la voglia di ritrovarsi.**

La cura si pone innanzitutto come un legame tra persone, come uno sguardo diverso rivolto a chi ci sta vicino o alle cose che abbiamo intorno con l'altro attraverso la ricerca della relazione. La vicinanza e la cura di un genitore affetto da Alzheimer mette a dura prova e può anche essere esperienza da condividere in modo da poter mettere a disposizione la propria esperienza al servizio degli'altri.

Portano la loro testimonianza: **Gabriella dell'Associazione primo Ascolto Alzheimer** e **Francesca dell'Associazione Alzheimer Bergamo.**



**martedì 11 gennaio 2011 ore 20.45**

**Quando i figli sono arrivati ci siamo smarriti e poi ritrovati.**

Il legame che si instaura tra due persone che decidono di condividere le loro esistenze non è affatto un punto d'arrivo, ma l'affascinante punto di partenza di un continuo processo di conoscenza reciproca. La nascita di un figlio può minarne la stabilità, alcune coppie partendo da questo evento si confrontano a partire dalla loro esperienza.

Portano la loro testimonianza: **Maria e Marco, Isabella e Massimo.**



**martedì 1 febbraio 2011 ore 20.45**

**Grazie alla vita. Mia figlia voleva abortire eppure le cose sono andate diversamente.**

Se dovessi parlare a una donna con i miei stessi dubbi, la supplicherei di non abortire, di non credere di poter risolvere tutto senza dolore. La scongiurerei di non farlo, a costo di allevarlo io quel figlio. Le spiegherei in che oscuro tunnel precipiterebbe. Soprattutto non la lascerei sola, non le farei sentire l'indifferenza e la freddezza.

Portano la loro testimonianza:



**martedì 1 marzo 2011 ore 20.45**

**Incarcerato alla ricerca di ... L'esperienza del carcere ci ha uniti e resi più solidali.**

Le modalità con le quali la famiglia e i suoi componenti vengono attraversati dall'esperienza della detenzione sono molteplici. Cosa accade ai rapporti familiari quando un genitore, o un figlio o un coniuge è in carcere? Cosa sognano di ritrovare fuori dal carcere i detenuti? La pena può essere vissuta come un'esperienza unica e terribilmente formativa che dipende anche da come ognuno di noi è disposto farsi prossimo.

Portano la loro testimonianza:



**martedì 5 aprile 2011 ore 20.45**

**Dedicarsi agli ultimi, anzi ai primi. Una vita di volontariato e solidarietà nell'emarginazione grave.**

La testimonianza di una donna che vive intensamente diverse esperienze di solidarietà che diventano l'occasione per raccontare il mondo a volte nascosto di quanti si trovano nel bisogno e nella difficoltà.

Porta la sua testimonianza: **Rina Romagnoli**. Responsabile Nuovo Albergo Popolare, cofondatrice dell'Opera Bonomelli, tesoriera della Società San Vincenzo De Paolo di Bergamo e membro dell'Ufficio di Presidenza nella Federazione Regionale.

**CONSULTORIO FAMILIARE "C. Scarpellini"**

via Conventino, 8 - Bergamo

tel. 035.4598350 info@consultorionofamiliarebg.it



Regione Lombardia  
Famiglia e Solidarietà Sociale

